

# PER CONTINUARE A CRESCERE

**ASSOFLUID ha riconfermato Fausto Villa alla presidenza e scelto il consiglio direttivo per il prossimo triennio. Tra le opportunità del settore della potenza fluida italiana che evidenzia chiari segnali di ripresa anche l'appuntamento del Fluidtrans Compomac a settembre 2006**

Come previsto l'assemblea generale di Assofluid, l'associazione che raccoglie i costruttori e gli operatori italiani del settore oleoidraulico e pneumatico, ha confermato alla guida, per il triennio 2005-2008, Fausto Villa della Pneumax. Le altre preferenze per il consiglio direttivo sono andate a Daniele Marconi della Metal Work e a Vincenzo Caprari della Walvoil (nominati vice presidenti), Giorgio Beretta della MP Filtri, Amadio Bolzani della Sauer-Danfoss, Gianni Corsini della Atos e Luca Mambretti della Verzolla. Mancano all'appello i consiglieri uscenti Mariangela Tosoni della Tosoni Fluidodinamica e Augusto Longhi della Altof che non si sono ricandidati e sono stati sostituiti da Corsini e Mambretti.

## UN RICONOSCIMENTO ALL'IMPEGNO

«Innanzitutto voglio ringraziare gli associati per la fiducia accordata a me e al consiglio direttivo – è il commento di Villa subito dopo la riconferma alla carica di presidente.

Non nascondo che il risultato della votazione mi riempie di soddisfazione perché rappresenta un chiaro riconoscimento al lavoro svolto con serietà, dedizione, professionalità da parte di tutti i membri del consiglio



**L'assemblea di Assofluid che si è tenuta recentemente a Milano.**

direttivo. Nulla è stato trascurato per far crescere l'Associazione e conseguentemente migliorare i servizi offerti ai soci e l'opuscolo che vi abbiamo distribuito riassume ampiamente le attività svolte. Credo

che alla base di questo risultato ci sia prima di tutto una grande stima tra tutti i membri del consiglio che ha permesso di dare vita a una squadra che ha saputo individuare e condividere gli obiettivi primari e li ha perseguiti con determinazione ed entusiasmo.

L'occasione mi è gradita per rivolgere un ringraziamento particolare al consiglio tutto per il contributo di idee, di esperienze e il forte appoggio nel portare avanti il cambiamento dell'organizzazione, a Bolzani per le esperienze internazionali che in qualità di presidente CETOP ha modo di raccogliere e condividere con noi, a Mariangela Tosoni quale coordinatrice dinamica ed efficace del progetto formazione e al dottor Tedeschi, la cui presenza in associazione ha rappresentato un preciso punto di riferimento per tutti. Io ho forte la convinzione che l'associazione in questi anni abbia saputo fare un salto di qualità in termini di efficacia e di efficienza; abbia raggiunto un buon livello di maturità dal punto di vista organizzativo e strutturale, sia più agile e indipendente. Poter contare su una segreteria ben strutturata e organizzata, che

## I MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**FAUSTO VILLA**



Nato a Pozzuolo Martesana (MI) il 28 giugno 1953, diploma di perito meccanico, coniugato, due figli. Nato professionalmente nel 1971 in un'azienda leader italiana del settore pneumatico, ha poi maturato diverse esperienze nel comparto passando attraverso aziende multinazionali. Attualmente ricopre l'incarico di direttore commerciale Italia della Pneumax Spa di Lurano (BG).

È Presidente di Assofluid dal giugno 2002 e Presidente della Fiera Fluidtrans Compomac per l'edizione 2006.

**AMADIO BOLZANI**



Nato a S. Benedetto Po (Mantova) il 17 settembre 1934, laureato in ingegneria industriale presso l'Università degli Studi di Bologna. Inizia l'attività nel 1963 presso la Philips di Milano prima come ricercatore di laboratorio e poi come responsabile marketing. Nel 1978 viene assunto presso il gruppo Plessey Italia di Milano, che lascia nel 1981 per entrare nella Sundstrand di Bologna come direttore marketing. Nel 1989 assume la carica di amministratore delegato dell'azienda diventata

Sauer Sundstrand. Dal 2001 è presidente del CETOP (comitato europeo trasmissioni oleodinamiche e pneumatiche). Dal 2002 è partner nella GM&P Consulting Network di Bologna.

**VINCENZO CAPRARI**



Nato a Reggio Emilia il 21 novembre 1946 dove risiede tuttora, diploma di perito meccanico, sposato con due figlie. Inizia a lavorare nel 1968 presso l'Oleodinamica Iotti&Strozzi di Reggio Emilia con mansioni tecnico/commerciali e responsabile della comunicazione aziendale.

Nel 1978 è il responsabile della Tecnocoe di Rubiera (RE) azienda di rivendita e progettazione di sistemi oleodinamici. Nel 1987 entra in Walvoil come responsabile commerciale del mercato italiano e della comunicazione. Attualmente riveste il ruolo di Marketing Manager con indirizzo alle nuove applicazioni e gestione, con i suoi collaboratori, degli OEM multinazionali.

Dal 2002 è membro del Consiglio Direttivo di Assofluid, dove attualmente ricopre la carica di vice Presidente.

**GIANNI CORSINI**



Nato a Crevalcore (Bo), 62 anni, coniugato, tre figli. Diplomatosi nel 1962 perito termo-fluidodinamico, inizia l'attività in Vickers come tecnico, per passare tre anni dopo in Atos Spa, presso la sede centrale di Sesto Calende, con la funzione di tecnico-commerciale. Nel 1972 viene nominato Direttore della sede Atos di Modena e Direttore dell'area commerciale centro-sud, incarico che mantiene per 30 anni. Attualmente impegnato nella Direzione

Marketing di Atos e nelle attività del Gruppo Formazione. È stato eletto per la prima volta nel Consiglio Direttivo di Assofluid.

**GIORGIO BERETTA**



Nato a Monza (Mi), anni 51, coniugato, un figlio, dirigente industriale.

Diplomato perito elettrotecnico nel 1973 ed assunto nello stesso anno presso la società Atos Spa nella divisione tecnico-commerciale Italia per poi essere nominato, dopo alcuni anni, area manager estero.

Nel 1991 diventa direttore

commerciale Italia /estero della Duplomatic Srl (divisione oleodinamica).

Dall'Aprile del 1994 ricopre la carica di direttore commerciale estero presso la società MP Filtri Spa.

La profonda conoscenza dei mercati internazionali a cui si dedica da oltre venticinque anni gli ha permesso di sviluppare e consolidare importanti risultati commerciali.

È stato eletto per la quarta volta consecutiva nel Consiglio Direttivo Assofluid, dove ha ricoperto anche la carica di vice Presidente per due mandati.

**DANIELE MARCONI**



Nato a Brescia il 28 febbraio 1960, diplomato, inizia l'attività nel 1981 presso una primaria società italiana produttrice di componenti per automazione pneumatica dove rimane con funzioni commerciali fino al 1988. Il 1° dicembre 1988 entra nel gruppo Metal Work con funzioni di area Manager per il nord Europa.

Il 1° gennaio 1992 assume la carica di direttore commerciale del gruppo, curando personalmente la costituzione delle consociate italiane e straniere e ricevendo delega da parte della proprietà per tutte le operazioni commerciali del gruppo.

Il 1° luglio 1999 entra a far parte del consiglio di amministrazione della Metal Work Spa.

Dal 2002 è membro del Consiglio Direttivo di Assofluid, dove attualmente ricopre la carica di vice presidente.

**LUCA MAMBRETTI**



Nato a Monza (Mi) il 22 luglio 1967.

Dopo la laurea in ingegneria entra nell'azienda di famiglia, la Verzolla Sas di Monza, distributrice di componenti e sistemi per il comparto delle trasmissioni di potenza, sia meccanica che fluida

È stato eletto per la prima volta nel Consiglio Direttivo di Assofluid.

ha visto l'inserimento di personale serio e preparato dà garanzia al consiglio direttivo e ai soci di poter fornire servizi qualificati e un dinamismo capace di perseguire traguardi sempre più ambiziosi».

### TRAGUARDI AMBIZIOSI

Ma per Villa il voto dell'assemblea va visto anche e soprattutto in proiezione futura, come invito a proseguire e, se possibile, ad accelerare sulla strada intrapresa perché, sono ancora le parole di Villa: «c'è ancora molto da fare! Non dimentichiamo che Assofluid è nata con la missione di diventare per i suoi associati un forte punto di riferimento e oggi a maggior ragione deve, e domani dovrà, dare una serie di servizi che effettivamente facilitino e favoriscano il senso di appartenenza e di associativismo a supporto e in rappresentanza dell'imprenditoria del nostro settore. Solo l'unione, la collaborazione e la cooperazione, in questi tempi non facili, possono risultare la ricetta vincente per crescere e svilupparsi nel mercato del lavoro.

La definizione degli obiettivi sui quali lavoreremo nel prossimo triennio sarà il primo punto dell'ordine del giorno della prossima riunione del consiglio direttivo.

Posso però anticipare che tra le priorità figura il supporto alla F&M in qualità di organizzatrice del prossimo Fluidtrans Compomac; non verrà meno l'impegno a portare avanti il progetto formazione con la supervisione della dottoressa Tosoni e a consolidare la collaborazione con le università; sarà sicuramente dato grande impulso alla internazionalizzazione attraverso la realizzazione di collettive, organizzate direttamente o sinergicamente con la F&M, da tenere nelle fiere dei più importanti mercati in via di sviluppo; continueremo a lavorare per la creazione di una confederazione in cui far confluire più realtà come Assofluid e infine, ma non ultimo, punteremo a far crescere il numero dei soci: il traguardo delle 180 aziende associate non è facile, ma possibile».

## ASSOFLUID E LE UNIVERSITÀ

La decima edizione del premio tesi di laurea promosso da Assofluid ha avuto l'esito seguente:

il primo premio di 2.500 € è andato a:

- **Ing. Alberto Arlunno**

per la tesi: "Progetto e realizzazione di un banco prova di ricerca per pompe/motori ad alta velocità".

Laureatosi presso il Politecnico di Torino

Relatori: Prof. Nicola Nervegna, Prof. Salvatore Mancò, Ing. Luca Gilardino, Ing. Massimo Rundo

Motivazione: Lavoro di tesi caratterizzato da un ottimo compromesso tra analisi e modellazione teorica, analisi degli standard di mercato e studio progettuale. Tali caratteristiche costituiscono le premesse per la realizzazione di un moderno sistema di prova che, oltre a rispettare gli standard vigenti, li renda utilizzabili in modo facile e flessibile, con possibilità di utilizzo anche per altri componenti oleodinamici.



I secondi premi di 1.000 € ciascuno sono stati assegnati a:

- **Ing. Raimondo Giovanni Distefano**

Laureatosi presso l'Università degli Studi di Catania

per la tesi "Indagini teoriche sulle caratteristiche di funzionamento di un motore oleoidraulico ad ingranaggi interni tipo Orbit".

Relatore: Prof. Rosario Lanzafame

Motivazione: Per aver dimostrato che un approccio rigoroso improntato sulla modellazione può fornire spunti di avanzamento tecnico difficilmente realizzabili altrimenti.



- **Ing. Mirco Dozzi**

Laureatosi presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

per la tesi "Sviluppo di modelli per lo studio della cavitazione nelle macchine volumetriche".

Relatore: Prof. Massimo Borghi

Motivazione: Per il notevole contributo fornito alla prosecuzione della ricerca nella modellazione utilizzata per lo studio della cavitazione nelle macchine volumetriche.



- **Ing. Andrea Scaglione**

Laureatosi presso il Politecnico di Torino

per la tesi "Realizzazione di un dispositivo per la raccolta dell'uva da vino".

Relatori: Prof. Guido Belforte, Ing. Terenziano Raparelli, Ing. Gabriella Eula

Motivazione: Per il valido contributo applicativo fornito, nel rispetto dei frutti e delle piante, differenziandosi dalla raccolta effettuata con macchine agricole a scuotimento.



## LA FOTOGRAFIA DEL SETTORE

Ecco in sintesi i risultati della Rilevazione Statistica del Settore della Potenza Fluida per il 2004 condotta da Assofluid a confronto con quella dell'anno precedente.

Il numero di addetti impiegati nel settore segna una leggerissima crescita (+1,5%) rispetto al 2003, frutto dell'incremento registrato all'interno del comparto oleoidraulico (+2,1%) e nonostante il calo di addetti della pneumatica (-0,5%).

Dopo un triennio particolarmente difficile per tutto il settore della Potenza Fluida finalmente il 2004 ha riservato alcune buone sorprese.

una crescita del 6,8% circa rispetto allo scorso anno, raggiunge 1,35 miliardi di Euro, mentre il 2003 si era chiuso con un valore intorno a 1,26 miliardi di Euro. La produzione nazionale, in virtù di una crescita dell'11,8%, rispetto al 2003, supera la soglia dei 2 miliardi di euro di fatturato. Aumenta ancora il divario tra il valore delle esportazioni e quello della variabile "Italia"; la differenza assoluta alla fine del 2004 è di circa 160 milioni di euro. La mappa dell'import di componentistica oleoidraulica è diametralmente opposta a quella dell'export. Infatti se da un lato la componentistica italiana si dirige

senza preclusioni verso tutti i paesi del mondo, dall'altro invece le importazioni provengono per l'80% da soli due paesi: Germania e USA.

### IL COMPARTO PNEUMATICO

I risultati della pneumatica nel 2004 rispetto all'anno precedente, appaiono in crescita moderata. Il comparto pur confermando di attraversare un momento non felicissimo dà buoni segnali di ripresa proprio grazie ai risultati di fine 2004.

Nello specifico la variabile Italia fa segnare un +3,9% rispetto al 2003, l'Export un interessante +8% circa e

OLEOIDRAULICA	2004	2003	?% 04/03
Italia	925.881	859.085	7,78%
Export	1.088.709	943.491	15,39%
Import	421.638	402.045	4,87%
Mercato nazionale	1.347.519	1.261.129	6,85%
Produzione nazionale	2.014.590	1.802.576	11,76%

PNEUMATICA	2004	2003	?% 04/03
Italia	302.074	293.248	3,01%
Export	241.310	223.480	7,98%
Import	264.506	252.029	4,95%
Mercato nazionale	566.580	545.277	3,91%
Produzione nazionale	543.384	516.728	5,16%

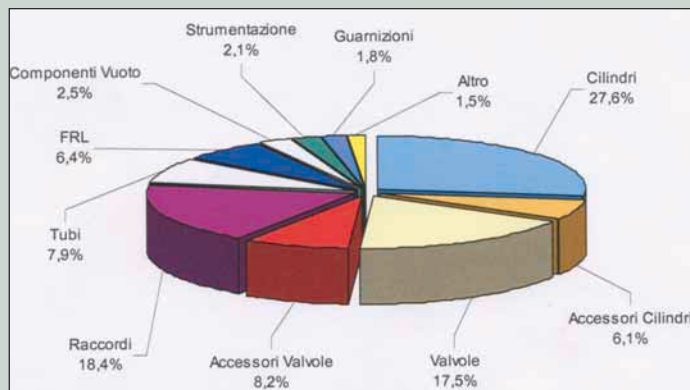
  

POTENZA FLUIDA	2004	2003	?% 04/03
Italia	1.227.955	1.152.333	6,56%
Export	1.330.019	1.166.971	13,97%
Import	686.144	654.073	4,90%
Mercato nazionale	1.914.099	1.806.406	5,96%
Produzione nazionale	2.557.974	2.319.304	10,29%

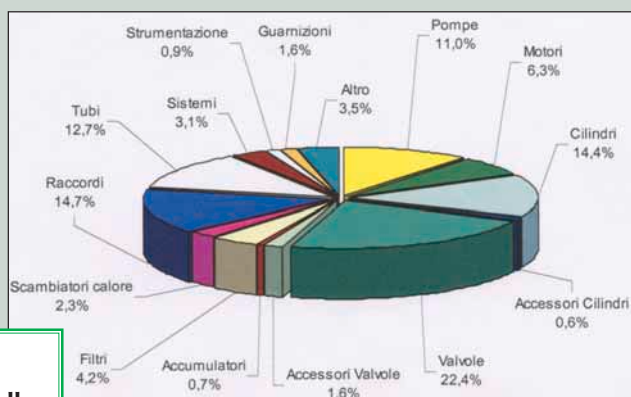
**Il valore della potenza fluida in Italia nel 2004 e nel 2003.**

### IL COMPARTO OLEOIDRAULICO

Il comparto oleoidraulico ha avuto un andamento felice nel 2004. Appaiono in crescita tutte le voci: Italia + 7,8%, Export +15,4%, Import + 4,9%. Il valore del mercato nazionale, con



**Composizione merceologica percentuale della produzione nazionale pneumatica nel 2004.**



**Composizione merceologica percentuale della produzione nazionale oleoidraulica nel 2004.**

infine l'Import un discreto +5%. Il volume complessivo delle esportazioni per tutto il 2004 è stato di circa 241 milioni di euro, con una ripartizione percentuale tra le aree geografiche che vede i paesi europei tra i principali destinatari della componentistica pneumatica italiana (80% circa del totale delle esportazioni). L'import dei prodotti pneumatici in Italia ha una mappa ben precisa: la Germania e il Giappone insieme coprono oltre il 75% dell'intero valore della componentistica pneumatica importata nel nostro paese. Rispetto al dato del 2003, questi paesi hanno ulteriormente migliorato la propria quota passando dal 77,1% al 78,8% di quest'anno. In virtù di queste performances il valore del mercato nazionale pneumatico risulta essere pari a circa 567 milioni di euro, mentre quello della produzione nazionale si attesta intorno ai 543 milioni di euro. In virtù di questi risultati ne deriva che sono cresciute sia l'incidenza dell'export sulla produzione nazionale che quella dell'import sul mercato nazionale. La bilancia commerciale del comparto pneumatico ha chiuso l'anno con un saldo negativo di circa 23 milioni di euro.

### UN NUOVO INDICE DI RIFERIMENTO

Due nuove tabelle rappresentano i numeri indici del comparto oleoidraulico e pneumatico per le variabili Italia, Export, Import e conseguentemente per il mercato nazionale e la produzione nazionale. Gli indici costruiti sono tutti a base fissa 2000 = 100. Alla base della scelta di tale anno vi è una duplice motivazione. Una è strettamente simbolica, rappresentando il 2000 l'inizio del nuovo millennio e quindi una sorta di anno zero. L'altra di carattere economico, essendo stato infatti il 2000 l'ultimo anno particolarmente brillante per l'intera economia nazionale. I dati così ricavati rappresentano un valido strumento al tempo stesso di facile consultazione

ANNI	ITALIA	EXPORT	IMPORT	MERCATO	PRODUZIONE
1991	48,6	36,3	46,8	48,0	42,7
1992	50,6	34,4	44,3	48,7	42,8
1993	48,2	39,0	42,7	46,5	43,8
1994	57,6	48,7	50,9	55,5	53,3
1995	75,3	67,5	70,6	73,9	71,6
1996	79,7	71,3	72,6	77,5	75,6
1997	79,4	75,5	77,4	78,8	77,5
1998	86,4	82,8	83,4	85,4	84,6
1999	87,6	86,5	85,9	87,1	87,1
<b>2000</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
2001	102,2	104,8	109,8	104,6	103,4
2002	100,4	110,1	108,5	102,9	105,0
2003	99,4	118,1	103,6	100,7	108,4
2004	107,1	136,3	108,6	107,6	121,2

La sede storica degli indici (base 2000 = 100) dell'oleoidraulica dal 1991 al 2004.

per avere un immediato termometro del mercato del settore. Insomma un ulteriore strumento di supporto per un'attenta e minuziosa osservazione del settore della potenza Fluida da parte delle aziende associate.

La sede storica degli indici (base 2000 = 100) della pneumatica dal 1991 al 2004.

ANNI	ITALIA	EXPORT	IMPORT	MERCATO	PRODUZIONE
1991	43,4	28,7	48,5	45,6	37,6
1992	45,0	31,3	51,0	47,6	39,5
1993	45,9	36,8	48,5	47,1	42,3
1994	58,3	49,0	57,2	57,8	54,6
1995	76,9	65,1	74,3	75,7	72,2
1996	77,6	66,1	78,6	78,1	73,0
1997	80,7	76,0	81,9	81,2	78,8
1998	86,3	82,2	87,8	87,0	84,7
1999	85,4	83,1	88,8	86,9	84,5
<b>2000</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
2001	98,0	98,0	104,5	100,9	98,0
2002	96,0	101,5	99,5	97,5	98,2
2003	93,0	107,6	101,7	96,8	98,8
2004	95,8	116,2	106,8	100,6	103,9

## UNA REALTÀ IMPORTANTE

Già oggi Assofluid è una realtà importante: ha una storia quasi quarantennale, con le adesioni di Alfa Laval, Dalmine, Ecotec, Essegi, Fluid Press, Hydronit conta 152 associati, è rappresentativa in modo significativo di un mercato che vale quasi 2 miliardi di Euro (1.350 milioni di Euro per il comparto oleoidraulico e 560 milioni di Euro per quello pneumatico) con oltre 17.000 dipendenti.

«Il settore della potenza fluida – ha evidenziato Villa nel suo intervento di apertura dell'assemblea – si è distinto come uno dei settori trainanti dell'economia. In particolare è da sottolineare il buon andamento del mercato oleoidraulico, spinto sicuramente da tutta la componentistica utilizzata sulle "macchine mobili" che ha registrato importanti variazioni positive; in crescita, anche se più contenuta, risulta essere anche il mercato della pneumatica.

Questo fa naturalmente ben sperare per il futuro, specie se si avvierà un processo di rilancio economico nazionale».

Tra i problemi all'ordine del giorno Villa ha ricordato quello della tutela dei prodotti nei confronti della fortissima concorrenza di paesi asiatici, Cina in testa, che hanno gravemente colpito moltissimi settori dell'economia italiana. «Conosciamo bene purtroppo il problema della contraffazione e dei danni che questo fenomeno dilagante ha recato e può ancora recare a tutta l'Europa. In questo senso sarà sempre più fondamentale il ruolo degli enti preposti a favorire e sviluppare il commercio con l'estero, permettendo così alle piccole e medie imprese di poter intraprendere la strada dell'esportazione nei mercati emergenti e meno conosciuti, garantendo quelle misure necessarie ad affrontare i problemi citati.

A prescindere comunque da questo contesto, verso il quale speriamo vengano prese misure sempre più efficaci, sono sicuro che, per il nostro settore, bisognerà insistere co-

## I NUOVI SOCI ASSOFLUID

### ALFA LAVAL

Alfa Laval è gruppo industriale internazionale che vanta oltre 120 anni di attività e che oggi con i suoi 9500 dipendenti e un fatturato di 1,7 miliardi di Euro è presente in tutto il mondo con le sue tecnologie chiave:

Separazione, Scambio Termico e Movimentazione Fluidi. Per le applicazioni oleoidrauliche, Alfa Laval propone una gamma completa di soluzioni tecnologicamente avanzate per un'efficace raffreddamento e pulizia di olii ed emulsioni:

- DOC (Dedicated Oil Cooler): lo scambiatore a piastre saldobrasato che, unendo prestazioni compattezza ed economicità, risulta essere la soluzione più efficace per il raffreddamento dell'olio idraulico;
- Emmie ed Alfie: i separatori centrifughi di piccola taglia carrellati in grado di separare l'acqua e le particelle solide presenti nell'olio oppure olio in sospensione ed i contaminanti dalle emulsioni refrigeranti;
- AlfaNova: lo scambiatore a piastre, realizzato interamente in AISI 316 per



fluidi non compatibili con il Rame o per sistemi ove sia richiesta una straordinaria resistenza ai cicli di pressione;

- DOC CF: il nuovo scambiatore a piastre ispezionabile con piastre in Titanio appositamente realizzato per applicazioni che prevedano l'acqua di mare come fluido di raffreddamento dell'olio.

Il marchio Alfa Laval è da sempre sinonimo di esperienza, affidabilità e innovazione; la sua missione è quella di aiutare i clienti a ottimizzare le prestazioni dei loro processi e la presenza in Assofluid conferma tale impegno nel settore oleoidraulico.

*Alfa Laval Spa*  
Via Pusiano, 2  
20052 Monza (Milano)  
[www.alfalaval.it](http://www.alfalaval.it)

### ECOTEC

Ecotec è un'azienda nata da una lunga esperienza nelle trasmissioni idrostatiche, particolarmente nel settore dell'automotive. Sempre più pressante è l'esigenza di aumentare l'efficienza delle trasmissioni onde contenere i consumi energetici. Altrettanto importante è la necessità di elevare le prestazioni al fine di rendere più competitive le macchine nella loro operatività. Ecotec ha realizzato un nuovo concetto di pompa/motore che permette di contenere oltre il 20% del consumo di carburante.

Ciò è stato reso possibile dalla trasformazione di molti contatti radenti contenuti nei sistemi tradizionali in contatti volventi, e da un incremento di

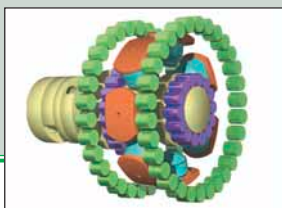
tre-quattro volte delle sezioni di passaggio olio. I benefici ottenuti sono stati, oltre all'efficienza:

- una forte riduzione di calore,
- maggiore capacità di resistenza all'olio contaminato,
- maggiore affidabilità.

La densità di potenza raggiunta supera le migliori proposte disponibili sul mercato.

Le attuali soluzioni consentono di raggiungere, su macchine operatrici, velocità non superiori ai 30-40 km/h (Slow IVT) Questa nuova tecnica, invece, permette di affrontare la trasmissione su veicoli ad alta velocità (Fast IVT).

*Ecotec Srl*  
Via Salimbeni, 36  
41100 Modena  
Tel. 059/4393645  
Fax 059/218434  
E-mail: [info@ecotecsrl.net](mailto:info@ecotecsrl.net)  
[www.ecotecsrl.net](http://www.ecotecsrl.net)  
[www.pump-motor.com](http://www.pump-motor.com)



## FLUID PRESS

Fluid Press Spa, azienda produttrice di valvole oleodinamiche, basa il proprio successo sulla costante ricerca di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. L'obiettivo di soddisfare le esigenze di un mercato sempre più selettivo e la volontà di essere quotidianamente più competitivi, fa sì che Fluid Press Spa introduca nuovi prodotti quali le valvole a cartuccia in cavità normalizzata SAE che si vanno ad aggiungere alla già vasta proposta di prodotti per montaggio in linea. La nuova gamma comprende: regolatori di flusso compensati e non, valvole di non ritorno, di massima pressione, di blocco pilotate semplici ed overcenter. La certificazione ISO 9000 e l'uso di tecnologie sempre all'avanguardia permettono a Fluid Press Spa di produrre valvole d'eccellenza per impianti oleodinamici del settore mobile



e fisso. Ora, grazie all'aggiunta delle valvole in cartuccia, Fluid Press Spa si propone alla clientela come valido partner nello studio e realizzazione di blocchi integrati multifunzione.

**Fluid Press Spa**  
Via Varisco, 4  
42020 Albinea (RE)  
[www.fluidpress.it](http://www.fluidpress.it)

## HYDRONIT

Hydronit Srl è una dinamica azienda, con un know-how ultradecennale nel campo, costruttrice di minicentrali oleodinamiche innovative e ben ingegnerizzate, per applicazioni industriali e mobili.

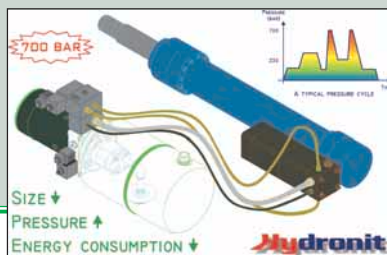
La modularità e l'elevata integrazione del corpo funzionale delle minicentrali serie PPC consentono di realizzare circuiti anche complessi con motori AC o DC, con attuatori a singolo o doppio effetto, fino a potenze di 7 kW e portate di 25 l/min con un numero ridotto di componenti standard, abbattendo i costi e semplificando la messa in esercizio e la manutenzione.

Il rispetto degli standards internazionali semplifica l'adattabilità ad applicazioni esistenti, mentre l'ufficio tecnico Hydronit è pronto a proporre soluzioni innovative, ad es. quelle attualmente allo studio per ascensoristica, per sistemi logistici e di magazzino e per



applicazioni ad alta pressione ("Booster"). La particolarità di quest'ultimo è data dall'impiego di componenti ad alta pressione, fino ed oltre i 700 bar, solo a bordo attuatore, dove l'alta pressione è effettivamente richiesta, mentre sulla centralina e gli elementi di raccordo è possibile utilizzare componenti per pressioni standard, fino a 300 bar, in modo da ottimizzare costi e efficienza. Il sistema Booster può essere ingegnerizzato per le applicazioni più diverse, laddove sono previsti picchi di pressione durante il ciclo di funzionamento dell'impianto: per es. sistemi con cinematismi sfavorevoli, valvole per piping, presse deformazione met

**Hydronit Srl**  
Via Valtellina, 3  
20036 Meda (MI)  
[www.hydroneit.com](http://www.hydroneit.com)



## TENARISDALMINE

TenarisDalmine è il marchio che identifica tutte le attività di Tenaris in Italia legate ai tubi di acciaio e che hanno il loro centro principale nello stabilimento di Dalmine. Con una capacità annua di 950.000 tonnellate di tubi senza saldatura e oltre 3000 dipendenti, TenarisDalmine è produttore e fornitore leader in Europa di tubi di alta qualità per l'industria energetica, automobilistica e meccanica.

Le attività produttive in Italia si svolgono presso cinque stabilimenti: Dalmine, Costa Volpino, Arcore, Piombino, Sabbio Bergamasco.

Grazie a un approccio basato sul servizio totale al cliente

TenarisDalmine fornisce:

- assistenza tecnica e sviluppo di prodotti realizzati su specifiche del cliente e/o sviluppati insieme al cliente,
- servizi completi di logistica gestiti attraverso i centri servizi e le piattaforme logistiche,
- fornitura just in time e gestione personalizzata delle scorte,
- fornitura di pacchetti completi di tubi e accessori nel settore petrolchimico ed energetico,
- assistenza tecnica e commerciale via Internet.

TenarisDalmine dispone di Centri Servizi che effettuano lavorazioni aggiuntive tra cui taglio a misura, smussatura, foratura, barenatura.

Dispone inoltre di una Piattaforma Logistica a Lippo di Calderaia di Reno (Bologna). Tenaris vanta la leadership mondiale nel proprio settore con 16.500 dipendenti e una capacità produttiva annua di oltre 3.300.000 tonnellate di tubi saldati per un fatturato netto consolidato annuo di oltre 4.000 miliardi di dollari.

Tenaris detiene il 4% della produzione mondiale e il 5% del commercio mondiale; le sue esportazioni raggiungono quasi il 60% delle spedizioni totali.

**Dalmine Spa**  
Piazza Caduti 6 Luglio 1944, 1  
24044 Dalmine (BG)  
[www.dalmine.it](http://www.dalmine.it)





**Il Fluidtrans Compomac 2006 si svolgerà nel nuovo centro espositivo di Fiera Milano.**

munque nella ricerca e nello sviluppo, nella innovazione tecnologica e nell'avvicinamento tra scuola e mondo del lavoro».

Proprio su questo punto, Assofluid si è resa protagonista di iniziative molto importanti.

Una di queste è sicuramente rappresentata dal concorso tesi di laurea. Giunta alla decima edizione l'iniziativa si prefigge di premiare i neolaureati e i laureandi in discipline sia tecniche che economico/commerciali, la cui tesi riguardi il settore della potenza fluida.

«Di questa edizione del concorso – ha commentato Villa – due sono gli aspetti nuovi che meritano di essere sottolineati insieme all'elevato livello qualitativo che da sempre contraddistingue i lavori presentati: il numero delle tesi ricevute e l'allargamento delle sedi universitarie coinvolte.

Torino ha fatto scuola e la cultura della potenza fluida si sta finalmente diffondendo in tutto il Paese».

## UN PATRIMONIO DI TUTTI

Nell'intervento di Villa non poteva mancare un forte richiamo al Fluidtrans Compomac.

«Credo sia evidente a tutti che il Fluidtrans Compomac rappresenta un patrimonio da difendere per l'importanza che riveste per l'asso-

ciamento e per l'immagine del settore della potenza fluida italiana e sono convinto che non giova ad alcuno condurre una campagna di negatività nei confronti della nostra fiera. È risaputo infatti che le manifestazioni fieristiche sono da sempre lo specchio fedele e impietoso del sistema paese nel quale si svolgono e delle capacità tecnologiche e in-

novative delle aziende che vi partecipano. E se l'Italia nell'ambito dell'oleoidraulica e della pneumatica è preceduta in Europa solo dalla Germania, anche la sua fiera deve occupare un posto di eccellenza tra le fiere e nelle strategie aziendali.

Certamente le fiere in questi anni hanno risentito della difficile congiuntura economica mondiale, degli effetti della nascita di Internet e del proliferare di proposte fieristiche poco qualificate e qualificanti, che hanno creato disorientamento sia negli espositori che nei visitatori, oltre ad assorbire quote rilevanti degli investimenti aziendali sulle fiere e promozionali in genere, con un basso ritorno.

È mia convinzione che le fiere e il Fluidtrans Compomac, se preparate tenendo in giusta considerazione le esigenze dei visitatori ai quali si rivolgono, sono e rimangono un importante mezzo di comunicazione per le nostre imprese, il mezzo che più di altri ha la possibilità di far incontrare domanda e offerta attraverso un contatto diretto e immediato che valorizza le relazioni umane nel contesto del mercato stesso».

## IMPORTANTI NOVITÀ

La prossima edizione del Fluidtrans Compomac si presenta con grandi

novità. Si terrà presso il nuovo polo fieristico di Rho-Però, considerato tra le più grandi e innovative strutture espositive del mondo: pertanto la nuova sede darà un ulteriore importante sostegno, una nuova immagine per le nostre manifestazioni, un'opportunità per le nostre aziende e per il nostro paese, impegnato a raccogliere le sfide di un'economia sempre più globalizzata.

La data di svolgimento sarà dal 20 al 23 settembre 2006.

Rispetto alle edizioni precedenti tenutesi in inverno, vengono eliminate le difficoltà meteorologiche registrate nelle ultime edizioni; si allontana inoltre l'eccessiva vicinanza con manifestazioni concorrenti e proietta l'evento in un ambito temporale di consolidata ripresa economica.

Non sarà da solo. La concomitanza del Fluidtrans Compomac con Bias (Biennale Internazionale della Automazione, Strumentazione, Microelettronica e ICT per l'Industria), BIMAN (Salone della Manutenzione Industriale) e Manuf@cturing Forum (Salone dedicato alle soluzioni globali IT per l'Industria), dà vita a un avvenimento di respiro internazionale: un avvenimento di grande portata, che, supportato da un carattere di indiscussa internazionalità, consentirà di offrire il massimo in termini di offerta specialistica tipica delle grandi fiere di successo. È prevista inoltre la realizzazione, in parallelo a Fluidtrans Compomac, di una nuova Manifestazione, Mechanical Power Transmission & Motion Control, sempre in proprietà Assofluid-Vnu, in cui troveranno collocazione le aziende espositrici dei settori: azionamenti lineari, inverter, motori e servomotori, encoder, sistemi di controllo e supervisione, bus di campo, controlli numerici, sensori, software, ma anche motoriduttori e riduttori, gruppi freno/frizione, rinvii angolari, innesti, cinghie, cuscinetti, ecc.

«Ma tutto questo non basta. È nostro impegno e dovere primario contribuire al successo del prossimo Fluidtrans Compomac».